



Imballaggi: Italia/Germania



Heidi Ehlers
DEinternational Italia S.r.l

Gianluca Bertazzoli
Corepla

Storia ed evoluzione della normativa nazionale per la gestione dei rifiuti d'imballaggio (I°)

- **Legge 475/88**

Istituisce consorzi nazionali obbligatori per il riciclo dei soli contenitori per liquidi. L'esperienza più significativa è quella di Replastic per bottiglie e flaconi in plastica

- **Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche e integrazioni (“Decreto Ronchi”)**

- Regola l'intero comparto della gestione dei rifiuti
- Recepisce la direttiva 94/64/CE sugli imballaggi e i rifiuti d'imballaggio
- Istituisce il CONAI cui partecipano pariteticamente produttori e utilizzatori di imballaggi
- Istituisce sei “ConSORZI di materiale” cui partecipano i soli produttori di imballaggi e di materiale d'imballaggio (di fatto obbligatori, salvo che per quelle imprese che optino entro i termini indicati per la costituzione di un sistema autonomo per la gestione dei propri rifiuti d'imballaggio o che mettano in atto un sistema cauzionale)

Storia ed evoluzione della normativa nazionale per la gestione dei rifiuti d'imballaggio (II°)

- **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni (“Codice ambientale”)**
 - Accorpa l'intero comparto della normativa ambientale e riforma la gestione dei rifiuti
 - Recepisce la direttiva 204/12/CE che aggiorna gli obiettivi di riciclaggio e recupero dei rifiuti d'imballaggio
 - Ribadisce sostanzialmente gli schemi di gestione e le regole già previsti dal d.lgs. 22/97
- **Nel giugno 2009 il Parlamento ha emanato la Legge 69/09 che delega il Governo a varare entro il 30 giugno 2010 uno o più decreti correttivi ed integrativi per modificare il d.lgs. 152/06**

Storia ed evoluzione della normativa nazionale per la gestione dei rifiuti d'imballaggio

- **1990 fondazione della società
Duales System Deutschland**
- **1991 legge Toepfer
Verpackungsverordnung**
del 12 giugno 1991
con la quinta riforma del
2 aprile 2008
- **Direttiva 94/62/CE**
del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994,
sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio



L'attuale conformazione del sistema (I°)

- **1 Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) che:**
 - vede la partecipazione obbligatoria di produttori ed utilizzatori di imballaggi
 - definisce in accordi con le Regioni gli ambiti in cui svolgere la raccolta e la valorizzazione degli imballaggi, nonché le successive condizioni di ritiro
 - elabora i piani per conseguire gli obiettivi di riciclo, recupero e prevenzione
 - assicura la cooperazione tra i “Consorzi di filiera” e gli altri soggetti costituitisi per le medesime finalità in base alla normativa vigente
 - organizza le campagne di informazione in accordo con le pubbliche amministrazioni per il raggiungimento degli obiettivi
 - ripartisce tra i produttori e gli utilizzatori di imballaggi i costi per la raccolta differenziata e per il successivo riciclo, in base all’impresso al consumo, istituendo il Contributo Ambientale CONAI (CAC)
 - promuove la conclusione di accordi tra i “Consorzi di filiera” e altri soggetti pubblici e privati per la gestione dei materiali affini, anche quando non si tratti di imballaggi, escludendo comunque a tal fine l’utilizzo del CAC
 - fornisce i dati ufficiali nazionali di recupero e riciclo agli organismi di controllo
 - può stipulare con l’ANCI (Associazione Nazionale Comuni d’Italia), con l’UPI (Unione delle Province Italiane) e con le Autorità d’ambito un accordo-quadro nazionale per fissare l’entità dei maggiori oneri riconosciuti ai comuni per lo svolgimento dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti d’imballaggio, nonché le condizioni tecniche ed economiche per il loro ritiro

L'attuale conformazione del sistema (II°)

- **6 “ Consorzi di filiera ”, uno per ogni materiale d’imballaggio (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, vetro), che:**
 - devono prevedere la possibilità di partecipazione, oltre che per i produttori di imballaggi e di materiale d’imballaggio e previo accordo con questi, anche ai recuperatori e ai riciclatori qualora quest’ultimi non corrispondano ai produttori (c.d. “filiera aperte”)
 - hanno personalità giuridica di diritto privato senza fine di lucro
 - devono garantire l’equilibrio della propria gestione finanziaria
 - traggono i propri mezzi finanziari dai contributi dei consorziati, dai versamenti effettuati dal CONAI della quota di CAC spettante in base all’impresso al consumo di ciascun materiale e dai proventi delle vendite, nel rispetto delle regole del mercato e della corretta gestione ambientale, dei rifiuti d’imballaggio raccolti o ritirati

L'attuale conformazione del sistema

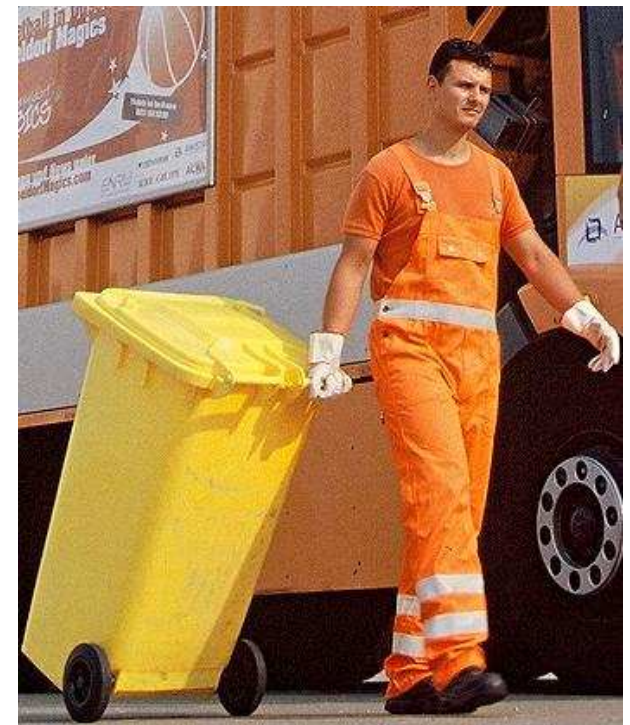
Cosa è un sistema duale

Una società privata, che opera a livello nazionale, offrendo la raccolta differenziata di rifiuti da imballaggio con un sistema alternativo „duale“ a fianco del servizio pubblico di smaltimento rifiuti.

Quanti sono i sistemi duali:

- www.gruener-punkt.de
- www.landbell.de
- www.interseroh-isd.de
- www.vfw-gmbh.de
- www.eko-punkt.de
- www.belland-dual.de
- www.zentek.de
- www.redual.de
- www.veolia-umweltservice.de

in ordine cronologico di inizio attività



Campo di applicazione della normativa vigente

- **Il “Sistema CONAI/Consorzi di filiera” si occupa di tutte le tipologie di imballaggio, destinati all’uso sia domestico che al circuito delle imprese (“C&I”). Sono a carico dei produttori e degli utilizzatori di imballaggi gli oneri per:**
 - la raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari
 - il corrispettivo per i maggiori oneri relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico
 - il riciclaggio e il recupero dei rifiuti d’imballaggio
 - lo smaltimento dei rifiuti d’imballaggio secondari e terziari
- **Il CAC deve comunque essere utilizzato in via prioritaria per il ritiro degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico e, in via subordinata, per la gestione degli imballaggi secondari e terziari**
- **Concorrono al raggiungimento degli obiettivi di riciclo e di recupero sia gli imballaggi primari che gli imballaggi secondari e terziari, provenienti sia dalla raccolta differenziata urbana che da circuiti di recupero dei rifiuti speciali**

Campo di applicazione del sistema

ITALIA

- Primari, secondari e terziari



GERMANIA

- Solo primari
- Il recupero degli imballaggi secondari può essere gestito in modo autonomo e attraverso sistemi nazionali

Modalità di finanziamento del sistema

- **Su tutti gli imballaggi immessi sul mercato nazionale, destinati sia all'utilizzo nel circuito domestico che in quello delle imprese ("C&I"), è posto il CAC, con le seguenti caratteristiche:**
 - il CAC è prelevato all'atto della cessione dell'imballaggio vuoto tra il produttore dello stesso e il primo utilizzatore/riempitore
 - In caso di importazioni di merci imballate, il CAC è autoliquidato dall'importatore della merce
 - il CAC è differenziato per ciascun materiale d'imballaggio
 - nell'ambito del medesimo materiale d'imballaggio, il CAC è unico, a prescindere dalla tipologia o dalla composizione (ad esempio diversi polimeri nel caso della plastica)
 - l'utilizzatore paga al produttore dell'imballaggio il CAC esposto in fattura ma, nei passaggi successivi, il contributo viene inglobato nel prezzo di vendita. Il produttore periodicamente denuncia a CONAI i quantitativi di imballaggi venduti e versa il contributo dietro invio di fattura da parte di CONAI, che agisce come mandatario dei "Consorti di filiera"
 - sugli imballaggi non è apposto alcun logo comprovante l'appartenenza al sistema e/o il versamento del contributo

Modalità di finanziamento del sistema

- Punto Verde ha perso la funzione che aveva finora

cioè di segnalare

l'appartenenza

ad un sistema di

raccolta differenziata

in quanto tutte le confezioni emesse sul mercato verranno raccolte attraverso un

unico sistema di raccolta differenziata



Modalità di finanziamento del sistema

- Obbligo di provvedere allo smaltimento attraverso l'adesione ad un sistema duale da parte di colui che immette il prodotto sul mercato
- Prezzo variabile in base alla società duale prescelta



Modalità di gestione dei flussi di rifiuti

- **La raccolta differenziata urbana delle diverse frazioni di rifiuti d'imballaggio (ivi compresi i rifiuti di imballaggio secondari e terziari assimilati agli urbani) è organizzata e gestita autonomamente dal Comune in forma singola o associata, che la effettua in economia o tramite gestore (società pubblica, privata, mista):**
 - CONAI, tramite i Consorzi di filiera, assicura il ritiro della raccolta differenziata svolta e il pagamento dei maggiori costi sostenuti, in base ad un Accordo-Quadro nazionale stipulato tra lo stesso CONAI e l'ANCI che fissa, a fronte del conferimento ai Consorzi del materiale raccolto (che esce quindi dalla proprietà e dalla disponibilità del Comune), un corrispettivo variabile a tonnellata, commisurato ai livelli qualitativi riscontrati
- **La normativa prevede che gli utilizzatori concordino con i produttori di imballaggi (cioè i "Consorzi di filiera") piattaforme ove sarebbero obbligati a conferire senza oneri i rifiuti d'imballaggio secondari e terziari al di fuori del servizio pubblico:**
 - di fatto la gestione di questi flussi è lasciata pressoché integralmente al mercato, operando i Consorzi in funzione puramente sussidiaria

Modalità di gestione dei flussi di rifiuti

Recupero attraverso società private vincitori delle gare d'appalto gestite da:

**Gemeinsame Stelle dualer Systeme
Deutschlands GmbH**

per conto dei 9 sistemi duali



Sistemi cauzionali a rendere e sistemi di recupero in proprio presso i punti vendita

- Non esiste alcun sistema cauzionato a rendere, se si escludono i circuiti soprattutto Ho.Re.Ca. del vetro e segmenti molto specifici che non riguardano imballaggi di uso domestico (ad esempio fusti della birra, pallets). Le opportunità concesse dal d.lgs. 22/97 prima e, ora, dal d.lgs. 152/06 (sistema di restituzione dei propri imballaggi) non hanno trovato di fatto applicazione**

Sistemi cauzionali a rendere e sistemi di recupero in proprio presso i punti vendita

Dal 1 maggio 2006

- Acqua minerale e bibite a base d'acqua
- Bibite mix alcoliche

in contenitori con un volume tra 0,1 l e 3l
con imballaggi in plastica e vetro



Obbligo di deposito cauzionale di € 0,25

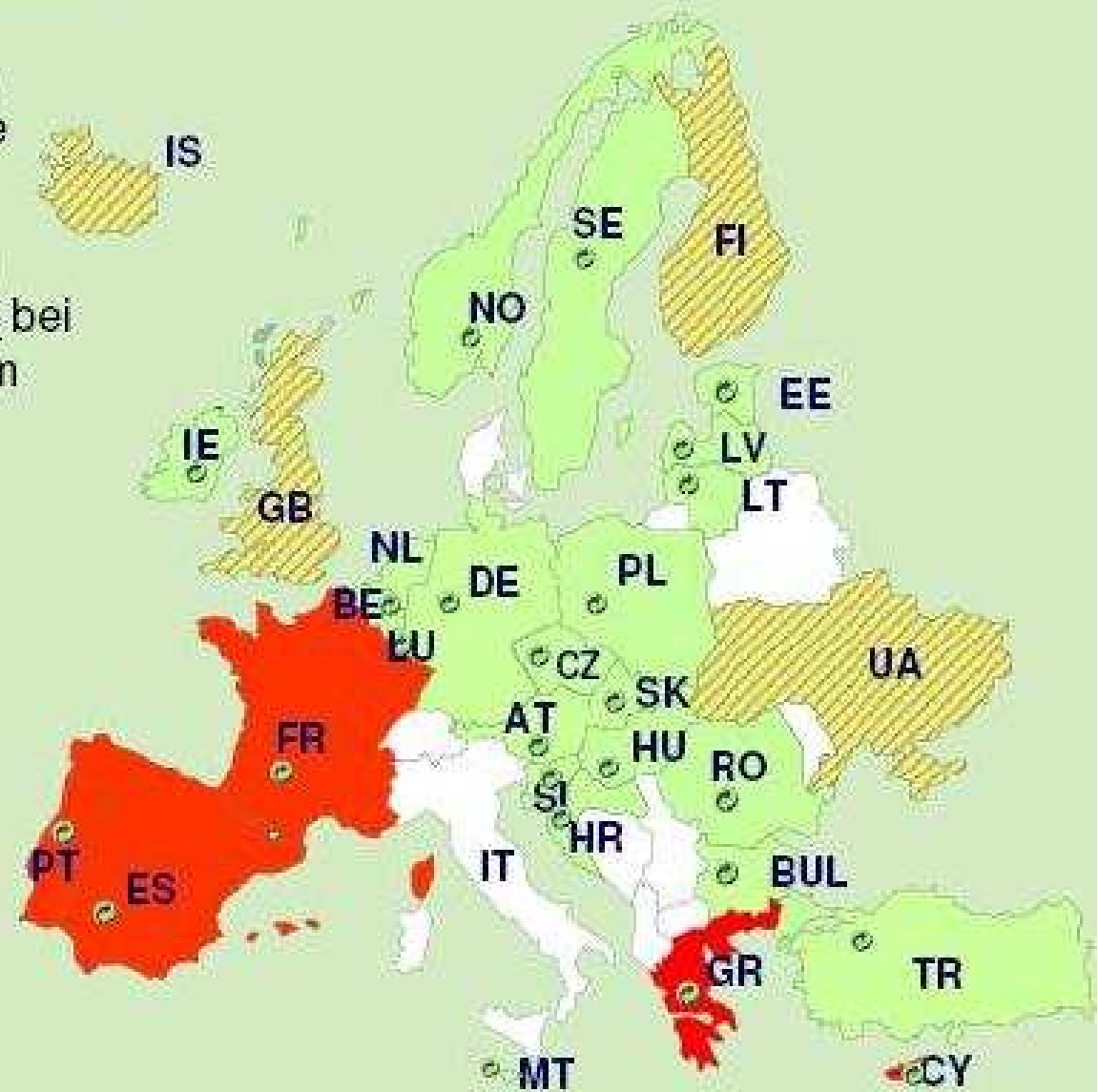





Criticità ed opportunità

- **Necessità di sistema vs. specificità tecnico/economiche dei materiali**
- **Sostenibilità economica**
- **Sistema unico vs. sistema competitivo**
- **Efficacia complessiva di sistema: prestazioni, costi, entrate/evasione**
- **Regole certe, mercati trasparenti: la concorrenza virtuosa**
- **Tra funzione ambientale/sociale e mercato: una mediazione possibile?**

Der Grüne Punkt – Europaweites Netzwerk von Partnersystemen

- » In 27 europäischen Ländern wird der Grüne Punkt als Finanzierungszeichen für Verpackungsrücknahme genutzt – in 5 Ländern besteht sogar eine gesetzliche Kennzeichnungspflicht.
- » Eine Weiternutzung der Marke auch in Deutschland vermeidet Zusatzaufwand bei der selektiven Kennzeichnung und beim internationalen Vertrieb
- » DSD bietet zudem eine einzigartige Dienstleistung bei der internationalen Abrechnung mit Partnersystemen, insbesondere in Osteuropa.



-  Grüner-Punkt-System
-  Länder mit gesetzlicher Kennzeichnungspflicht
-  Kooperationsvertrag mit Dachgesellschaft PRO Europe